

CALENDARIO PARROCCHIALE
24 gennaio - 07 febbraio 2021

Giorno		orario	Celebrazioni e memoria dei defunti
Lunedì	25	08.00	Conversione di S. Paolo (F)
Martedì	26	08.00	S. Timoteo e Tito (M)
Mercoledì	27	08.00	S. Tommaso d'Aquino, presbitero e dottore della Chiesa (M)
Giovedì	28	08.00	S. Messa
Venerdì	29	08.30	S. Messa
Sabato	30	18.30	S. Messa vespertina della domenica Defunti della famiglia Garon Pietro; Daniele Primo e Franca; Babolin Gemma
Domenica	31		IV[^] del TEMPO ORDINARIO S. Messe ore 09.00 - 11.00 Gabriella
		11.00	
Lunedì	01	08.00	S. Messa
Martedì	02	15.30	Festa della PRESENTAZIONE DEL SIGNORE (candelora)
Mercoledì	03	08.00	S. Messa
Giovedì	04	08.00	S. Messa
Venerdì	05	08.00	S. Messa
Sabato	06	18.30	S. Messa vespertina della domenica Garon Fernanda, Oscar, Rino e Alberto
Domenica	07		V[^] del TEMPO ORDINARIO 43[^] GIORNATA PER LA VITA S. Messe ore 09.00 - 11.00 Def. Fam. Bordin e Doro; Allegro Maria; Soranzo Rosina; Reani Sergio
		09.00	

NB. Venerdì 05 febbraio siamo invitati ad un **incontro di preghiera alle ore 20.30** in preparazione alla giornata nazionale per la vita.

Non potendo proporre altre iniziative cerchiamo almeno di partecipare a questo momento di preghiera.



Parrocchia Santa Maria Regina
Via Euganea - Feriole, 34
35037 Teolo (PD)
Tel 049/9900056
parrocchia.feriole@libero.it

ANNO LITURGICO B
ANNO 2021 N. 3
24 gennaio - 07 febbraio 2021

Orario delle S. Messe:

Da lunedì a venerdì ore **08.00** (eccetto variazioni segnalate come funerale o altra celebrazione particolare)

Sabato: S. Messa Festiva ore **18.30**

Orario festivo della Domenica: ore **09.00 – 11.00**

NON VIENE CELEBRATA LA MESSA VESPERTINA della domenica fino a data da destinarsi

Ogni domenica e ogni giorno festivo la Messa delle ore 09.00 viene celebrata anche per la comunità (vivi e defunti della Parrocchia).



24 GENNAIO 2021

Ogni domenica la prima parte della celebrazione della messa è dedicato all'ascolto della parola di Dio. E' un momento tanto importante quanto poi la celebrazione della seconda parte che è l'Eucaristia vera e propria.

L'ascolto della Parola è tanto importante che nelle comunità cristiane dove non è presente un sacerdote per la celebrazione dell'Eucaristia nel giorno della domenica, si celebra la "**Liturgia della Parola**" a cui segue anche la possibilità di ricevere la comunione se la celebrazione è guidata da un diacono o da un ministro della comunione.

Ma cosa significa ascoltare la Parola di Dio?

Prepararsi all'ascolto è compiere il passaggio dall'udire all'ascoltare. È facile udire le parole della Scrittura; meno facile è ascoltare la Parola che vibra nelle sue pagine.

Le parole possono irrompere e squarciare silenzi; la Parola, invece, chiede "permesso". È discreta, come chi ci vuole bene, e solo Lei – paradossalmente! – possiede la chiave per aprire, dall'interno, la porta del nostro cuore: la chiave dello Spirito Santo. Lo Stesso che l'ha ispirata e che continua a ispirarla nei credenti.

Invochiamolo, dunque, affinché la Parola che andiamo ad ascoltare sia un incontro con il Signore Risorto.

Vieni Santo Spirito. Tu sei Colui che ha consacrato Gesù con l'unzione inviandolo a portare il lieto annuncio ai poveri; Tu sei Colui che, con il battesimo, ci ha permesso di diventare figli di Dio e membra vive della Chiesa; Tu sei Colui che, nel sacramento della Confermazione, ci ha donato il coraggio di annunciare e di testimoniare... Riempici della tua presenza e della tua forza, della tua audacia e della tua grazia. Facci comprendere che Dio continua a chiamare noi, oggi, al servizio dell'evangelizzazione. Aiutaci a partecipare a questo servizio vivendolo nella comunione e nella solidarietà. Amen.

Ci troviamo di fronte a una Parola che s'impasta con la storia e a una storia che è trasformata e trasfigurata dalla Parola. Ciò accade, passando per una piccola comunità (come la nostra), se è capace di amare.

Sì, perché «**gli uomini fanno storie, ma Dio fa la Storia**» (don Oreste Benzi). Ne avevamo bisogno. Adesso. Di fronte ad una storia che in un baleno ci si è come ribaltata tra le mani, da un nemico così piccolo – il Covid-19 – che non possiamo neppure vedere ad occhio nudo. Smarriti, impotenti, arrabbiati.

La Chiesa fa dell'ascolto umile e attento della Parola un elemento essenziale della sua identità. **Oggi abbiamo bisogno di parole di speranza**, che ci consentano di restare con i piedi per terra ma con lo sguardo rivolto al futuro. **Queste parole sono custodite dalla Sacra Scrittura** che, mentre dà voce al dolore di chi prega, gli assicura quella consolazione del Signore che apre il cuore ad un futuro di solida speranza.



07 febbraio 2021

GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

**“La libertà non è il fine,
ma lo ‘strumento’ per**

raggiungere il bene proprio e degli altri, un bene strettamente interconnesso”.

Libertà, vita e responsabilità. Si snoda su questi temi il Messaggio della Conferenza episcopale italiana in occasione della 43.ma Giornata Nazionale per la Vita. I vescovi si interrogano sul senso della libertà a partire dal tempo di pandemia che stiamo vivendo e che ci ha costretti a limitazioni e lontananze. Un tempo nel quale c'è stata sofferenza soprattutto in termini di rapporti sociali pur respirando “reciprocità”, “a riprova – evidenziano - che la tutela della salute richiede l'impegno e la partecipazione di ciascuno”.

Quanta cultura della prossimità, quanta vita donata per far fronte comune all'emergenza!

La domanda che sorge è quale società si vuole costruire con la libertà donata da Dio, e la risposta è nelle parole di Gesù: “Se rimanete fedeli alla mia parola, sarete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi”.

E' la libertà a dare senso all'umanità perché è il dono che Dio offre, una libertà che si lega in modo inscindibile alla vita che rappresenta “la possibilità di lasciare una traccia di bellezza in questo mondo, di cambiare l'esistente, di migliorare la situazione in cui si nasce e cresce”. Il pensiero dei vescovi si sofferma sulla responsabilità, “la misura, anzi il laboratorio che fonde insieme le virtù della giustizia e della prudenza, della fermezza e della temperanza”.

La responsabilità è disponibilità all'altro e alla speranza, è apertura all'Altro e alla felicità. Responsabilità significa andare oltre la propria libertà per accogliere nel proprio orizzonte la vita di altre persone.